

Prodotti per la salute della pianta

Criteri di ammissione supplementari per l'Italian Input List

Versione 3, febbraio 2026

Indice

1. Introduzione.....	1
2. Criteri supplementari che risultano dalla legislazione italiana.....	2
2.1 Prodotti fitosanitari.....	2
2.1.1 <i>Autorizzazione alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari.....</i>	<i>2</i>
2.2 Prodotti non considerati prodotti fitosanitari.....	2
3. Criteri aggiuntivi definiti da FederBio	3
3.1 Assenza di sostanze non autorizzate.....	3
3.2 L'uso di agenti chelanti nei prodotti fitosanitari	3

I. Introduzione

L'Italian Input List – uno standard privato

L'Italian Input List è un registro pubblico online che elenca i mezzi tecnici che possono essere utilizzati dagli agricoltori biologici certificati in Italia. Nasce dalla collaborazione tra [FiBL](#) e [FederBio](#) ed è il risultato di una valutazione approfondita dei prodotti commerciali rispetto alla loro conformità alla legislazione cogente e ad ulteriori requisiti richiesti. L'Italian Input List fa parte di una serie di Input Lists nazionali che sono prodotti dal FiBL. L'Italian Input List è uno standard privato, che oltre alle normative cogenti rispetta anche dei requisiti aggiuntivi definiti da FederBio a nome del settore biologico italiano.

I criteri di ammissione di base

Per tutti gli elenchi nazionali si applicano i «criteri di ammissione di base» elaborati dal FiBL e da EASY-CERT. I criteri di ammissione di base si basano sulla legislazione UE pertinente, nonché su requisiti e interpretazioni supplementari stabiliti dal FiBL e da EASY-CERT al fine di garantire il rispetto degli obiettivi e dei principi della produzione biologica.

I criteri di ammissione supplementari per l'Italian Input List

Oltre ai criteri di base, si aggiungono i criteri di ammissione supplementari validi per il paese interessato. I criteri supplementari garantiscono che ogni Input List nazionale sia conforme alle norme e ai regolamenti nazionali, nonché alle esigenze del settore biologico nazionale. Il presente documento riassume i criteri supplementari applicabili per l'inserimento di prodotti per la salute della pianta nell'Italian Input List.

Questi criteri sono applicabili in aggiunta ai criteri di base. Il presente documento sarà aggiornato in caso di necessità; si prega di riferirsi sempre alla versione più recente. In caso di differenze tra le versioni in lingue diverse, la versione inglese sarà considerata come documento di riferimento.

Uso sostenibile

Si ricorda agli agricoltori che devono essere rispettate le disposizioni specificate nella direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi (Direttiva 2009/128/CE). In Italia, questa direttiva è attuata dal D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150.

2. Criteri supplementari che risultano dalla legislazione italiana

L'Italian Input List è riservato ai prodotti conformi alla legislazione europea e alla legislazione nazionale italiana pertinente, come specificato di seguito. I fabbricanti e/o distributori sono responsabili dell'adempimento di questi requisiti. Tuttavia, il gruppo di valutazione può rifiutare o sospendere l'inclusione di un prodotto, se si pone il dubbio che tali requisiti non siano soddisfatti.

2.1 Prodotti fitosanitari

2.1.1 Autorizzazione alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari possono essere venduti in Italia solo se sono stati autorizzati a tal fine. Di conseguenza l'Italian Input List accetta solo i prodotti autorizzati.

Verifica di questo requisito per l'inserimento nell'Italian Input List

L'autorizzazione dovrebbe essere documentata nei seguenti modi:

- Copia del documento di autorizzazione rilasciato dall'autorità competente (Ministero della Salute), oppure
- Il numero di registrazione per una opportuna verifica nella banca dati del Ministero della Salute.

Per quanto riguarda sostanze di base, sinergizzanti, confusione sessuale, coadiuvanti e coformulanti in Italia non si applicano requisiti aggiuntivi oltre a quelli normativi e a quelli previsti dai criteri generali FiBL.

2.2 Prodotti non considerati prodotti fitosanitari

La categoria "prodotti per la salute della pianta" si riferisce anche a prodotti che non sono considerati prodotti fitosanitari. Si tratta, ad esempio di trappole e organismi utili. Per tali prodotti, in Italia non si applicano criteri aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa vigente.

3. Criteri aggiuntivi definiti da FederBio

3.1 Assenza di sostanze non autorizzate

Nel passato si sono verificati dei casi in cui sono state utilizzate sostanze non autorizzate come il fosfonato o la matrina. E' esplicitamente vietato dalla legislazione europea e dai criteri di ammissione di base, di applicare delle sostanze non autorizzate in agricoltura biologica. FederBio ribadisce che la presenza di tali sostanze è inaccettabile e inoltre ricorda che i prodotti saranno monitorati, anche per via analitica.

3.2 L'uso di agenti chelanti nei prodotti fitosanitari

Alcuni prodotti fitosanitari (ad esempio alcuni molluschicidi) possono contenere agenti chelanti come coformulanti. In questo caso si applicano le stesse limitazioni previste per i concimi (si veda 'Criteri di ammissione di base per concimi).